

QTC

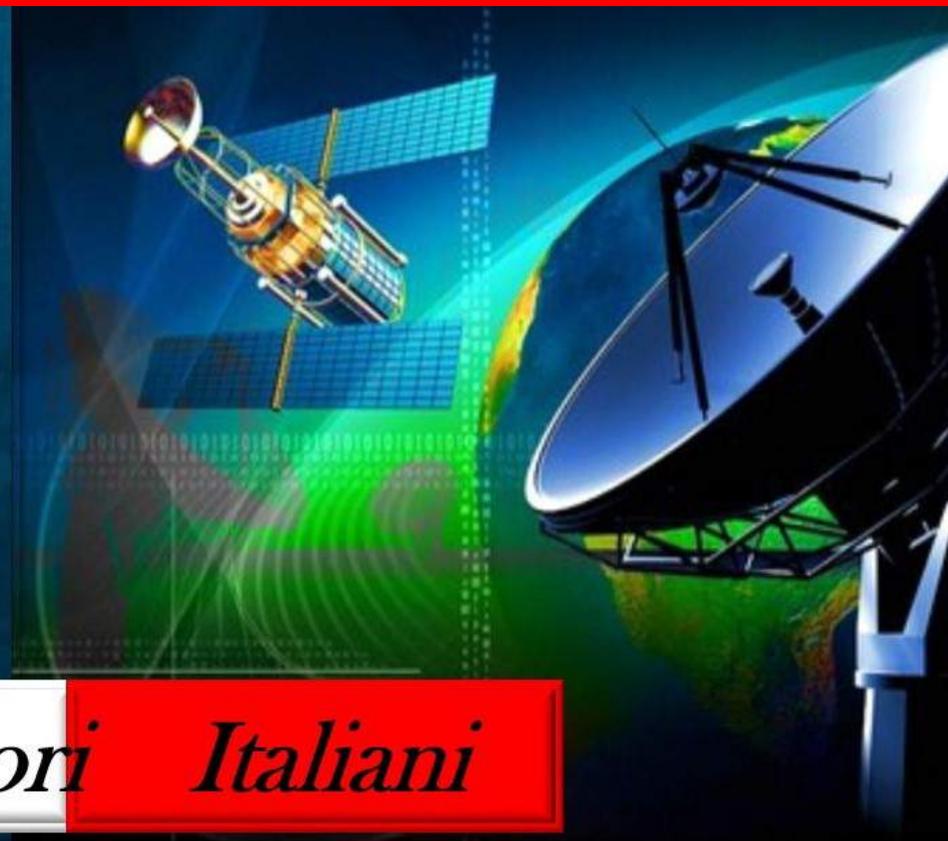
Anno 1° - N. 0

Organo Ufficiale della

Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile

Ottobre 2016



Unione

Radioamatori

Italiani

QTC

Anno 1° - N. 0

Organo Ufficiale della

Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile



Ottobre 2016

EXECUTIVE DIRECTOR

IOSNY Nicola Sanna

COLLABORATORS

I5DOF Franco Donati, I0PYP Marcello Pimpinelli, IZ0EIK Erica Sanna, ZS6YE Heather Holland, I6GII Antonio Fucci, I0KBL Leonardo Benedetti, IW0AWH Aldo Rossi, IZ4RTB Mario Moriggi, IK8HEQ Dorina Piscopo, IW0SAQ Gianni Santevecchi, I6RKB Giuseppe Ciucciarelli, IK8ESU Domenico Caradonna, IK1VHX Bruno Lusuriello

EDITOR

IZ0ISD Daniele Sanna

<http://www.unionradio.it/>

“QTC” non costituisce testata giornalistica; non ha, comunque, carattere periodico ed è aggiornata secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali (dei contenuti, degli articoli e dei materiali ivi contenuti). Pertanto, non può essere considerata in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001

QTC

Anno 1° - N. 0

Organo Ufficiale della
Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile



Ottobre 2016

SUMMARY



- 4 **I0SNY** Ricominciamo, sursum corda
- 5 **I5DOF** QTC
- 7 **I5DOF** Il Radioamatore immagine di un uomo
- 8 **I6GII** Alle sorgenti dell'Urgon
- 14 **REDAZIONE** Rubrica HF
- 17 **REDAZIONE** TEAM7043
- 18 **IK8ESU** Splitter a due uscite
- 21 **REDAZIONE** Mongolian Friends
- 22 **IK1VHX** Ondina 33 comes back to contact Russian Icebraker Krasin
- 25 **I5DOF** La Rubrica del Principiante
- 27 **I0PYP** World Celebrated Amateur Radio
- 29 **ZS6YE** YL Column

Ricominciamo, sursum corda

Nella vita non si finisce mai di imparare: moltissime volte riusciamo a cadere negli stessi problemi e nelle stesse trappole, senza riuscire ad individuare prima gli errori che stiamo per compiere, dando fiducia a persone che non se la meritano e che, anzi, giocano con la nostra buona fede e il nostro modus operandi. Anche se è doloroso, però, riusciamo a rialzarci e a porre in essere, con la volontà, la tenacia e la perseveranza, un parafulmini che possa azzerare completamente, nella mente e nel cuore, quegli errori e quella fiducia incondizionata nei confronti di quelle persone che ci hanno messo in difficoltà. Ma lasciamo questi argomenti accademici e pensiamo alle cose attuali, a quello che possiamo fare concretamente per migliorare e cercare di dare un senso positivo alla nostra vita. Ho vissuto per tanti anni pensando, utopisticamente, che cercare di aggregare le persone e percorrere dei sentieri comuni ci avrebbe aiutato moltissimo per fare delle cose migliori, con la consapevolezza che l'unione ci avrebbe dato una forza ed un'unicità di intenti tali da farci raggiungere delle mete impensabili individualmente. Dopo tanti lustri ho raggiunto la consapevolezza che, forse, in questo assioma esistesse qualche errore di fondo, che le cose rosee e comuni non fossero poi la verità assoluta e che il genere umano non fosse poi così portato al raggiungimento di fini comuni ma, più che altro, fosse orientato verso comportamenti completamente diversi; sto parlando di invidia, intolleranza, strafottenza, egocentrismo, dittatura, assolutismo e di tanti altri termini che, sicuramente, non fanno dell'essere umano uno standard di amore, unione e condivisione.

Giunto, quindi, a questa constatazione, mi sono trovato nella possibilità di percorrere due strade alternative: o rifugiarmi in me stesso e non avere rapporti con gli altri o seguire, imperterritamente,

a credere a tutto quello che è la parte positiva del nostro essere. Io ho scelto la seconda strada, la più difficile, ma l'unica a mio avviso percorribile in questo nostro mondo.

Una possibile spiegazione a quei comportamenti così negativi prima descritti è la seguente: alcune persone che, forse, nella vita personale non hanno avuto le soddisfazioni che speravano, si sono allontanate dalla bellezza dei rapporti basati sull'amicizia e si scatenano dando il peggio di loro stessi. Individui che credevi amici, che credevi fratelli, e che ti si rivoltano contro pensando che ogni mezzo sia lecito per ottenere la loro vittoria, anche se questo si estrinseca nel porsi su un piedistallo con l'obiettivo di annientare gli altri. Questa è la cruda realtà che, comunque, va combattuta con le armi migliori di cui si possa disporre in un ambito comunitario: essere un gruppo significa volere raggiungere un fine importante senza lasciare indietro nessuno, ma trascinandolo tutti e facendo sì che l'armonia regni e si propaghi.

Ho creduto sempre in questo e nessuno riuscirà a dimostrarmi il contrario; anche con l'evidenza dei fatti, sono talmente conscio e sicuro che seguirò, fino alla fine, lungo questo tortuoso cammino. Ho sempre pensato che l'unione crei una coesione tale da diventare la forza di un Gruppo, di una Associazione; desidero dimostrarlo ancora una volta creando questa Unione di Radioamatori, con l'auspicio che si possa espandere e diventare una forza capace di racchiudere in se stessa tante piccole entità per formarne una molto più grande, con gli stessi fini e le stesse ambizioni. È bellissimo lavorare da soli e raggiungere obiettivi personali, ma è meraviglioso farlo insieme a tante persone, di estrazioni culturali e umane diverse, per raggiungere gli stessi traguardi.

Con stima, i miei migliori 73

IOSNY Nicola





QTC

Cari Amici, siamo tutti in panchina, chi ad osservare, chi a pensare e fare!

Vi invito a riflettere sulla necessità e utilità di questa iniziativa.

Credo che sia un ottimo

mezzo di espressione non solo per quanto riguarda le aspettative e le eventuali critiche, sempre ben accette, ma anche delle conoscenze che ognuno di noi ha in un angolino della propria memoria spesso "sopite", sì "addormentate" fino a che non riuscirete a tirarle fuori spinti da orgoglio personale (?) o da semplice desiderio di comunicazione. Questo è un mezzo interno per il momento e non dobbiamo aver timore di esprimerci (ci leggeremo tra di noi), quindi coraggio... scrivete su un argomento a vostro piacere dicendo a noi tutti come la pensate: noi Redazione faremo da punto di riferimento anche prima di pubblicare, se necessario, ed insieme potremo realizzare forse una bella tavola rotonda virtuale attorno alla quale ognuno esprima la sua opinione e sveli le sue conoscenze legate alla personale esperienza, alla lettura o, perché no, alla fantasia. Vi aspetto numerosi su queste pagine.

Viva il RADIANTISMO E LA SPECIALE AMICIZIA CHE CI UNISCE, anche se spesso non ce ne rendiamo conto.



Abbiamo iniziato i lavori.

Siamo nati, ora dobbiamo crescere.

Le premesse ci sono tutte, stiamo imparando a camminare e piccoli passi sono stati fatti con l'aiuto di molti.



- L'Associazione è stata costituita.

- Il nominativo dell'Associazione è in arrivo.

- Il Sito Web è in costruzione.

- Il numero zero di "QTC" è arrivato.

Anche questa è fatta.

Cari Radioamatori/trici amici/che, l'Associazione è stata ormai partorita.

L'impostazione giusta è stata data, lo sforzo prodotto per ottenere tutto questo è stato tanto.

Il parto non è stato semplice.

Abbiamo ricostruito un'altra famiglia: non ci resta che farla crescere ancora.

Io ho fiducia e sono convinto che anche voi vi rimboccherete le maniche nell'interesse comune. Ancora un po' di pazienza per completare l'organizzazione e poi decolleremo.

Grazie a tutti a nome di tutti.

73

ISDOF Franco





I rappresentanti di molte Sezioni nascenti:
Ancona, Cesena, Forlì, Fano, Perugia, Pesaro, Rimini, Urbino

Il Radioamatore immagine di un uomo

L'ambiente che circonda l'uomo offre continuamente argomenti ed esperienze. I suoni, i movimenti, la luminosità e il colore della fiamma allettano i bambini; questi, crescendo, ampliano ed affinano le loro esperienze spinti in un primo tempo dalla curiosità e poi dalla soddisfazione per aver realizzato le proprie idee e per aver potuto conoscere le cause che con i loro effetti li avevano stimolati. La tendenza alla ricerca esiste, fin dalla nascita. Cinquant'anni fa, quando il progresso tecnico non era sviluppato come adesso, si cercava di migliorare il proprio tenore di vita, di perfezionare la propria arte e di ottenere con mezzi a disposizione e, in regime economico, una qualità migliore dei propri manufatti rendendoli concorrenziali con i prodotti industriali.

I Radioamatori erano allora anch'essi degli artigiani; si costruivano in proprio, a parte i tubi elettronici e le batterie, le loro apparecchiature che, seppure mastodontiche e di scarsa estetica, funzionavano a meraviglia. Il nostro amore per la radio è stato definito giustamente un hobby molto particolare ed atipico che, sviluppando i nostri pensieri, dà quella soddisfazione che libera la mente da tutto quello che la opprime e, come uno strano fluido, porta pian piano a creare i progetti e poi realizzarli: questo comportamento del Radioamatore accomuna inconsciamente tutti per costituire quel Servizio inteso sia come scuola di radiocomunicazioni e di radiotecnica sia utile alla comunità qualora si richieda il loro intervento. Lo Stanford Research Institute ha cercato di

classificare con sei punti le varie personalità dei Radioamatori motivandole in base alle loro esperienze umane.

1. Curiosità e desiderio di sperimentare qualcosa fatto da sé.
2. Desiderio di apprendere, sia in privato, sia in attività di gruppo.
3. Desiderio di rendersi utile alla Comunità stabilendo collegamenti di emergenza in caso di pubbliche calamità.
4. Desiderio di stabilire rapporti d'amicizia con altre persone, con stranieri, con individui appartenenti ad altre aree culturali.
5. Soddifazione della personalità e senso di orgoglio che derivano dal collegarsi a grandi distanze o anche soltanto dall'ascoltare stazioni rare, ovvero dell'essere citati per la qualità delle prestazioni dei propri apparecchi o per l'esemplare modo di impiegarli.

Si può affermare che l'uomo si è impegnato a stabilire nuove relazioni a distanza sempre più grande. Tutto questo è in funzione della propagazione e della differenza di tempo tra fusi orari; il Radioamatore, con pazienza e tenacia, rubando ore al sonno, aspetta per mesi e mesi l'occasione di comunicare con il paese raro o di ascoltarlo. L'avvenimento suscita soddisfazione e, allo stesso tempo, nasce in lui un senso di orgoglio; egli si sente come una persona che raggiunge con fatica una meta prefissata o come uno scienziato quando si rende conto di aver realizzato, dopo anni di studio e ricerca, qualcosa di nuovo e di utile. Purtroppo l'egoismo ha il sopravvento sull'altruismo: nel momento in cui si sente un corrispondente di un paese raro - difficile a collegare per difficoltà d'ordine topografico, di tempo e di propagazione - si dà più potenza al trasmettitore senza pensare che altri sono nelle sue stesse condizioni.

Ci sarà soddisfazione vedere arrivare le QSL di conferma sapendo di aver barato nella gara? È evidente, però, che quel senso di soddisfazione viene annullato quando il risultato è ottenuto trascurando un bene comune: la *libertà*.

Il desiderio di stabilire rapporti d'amicizia con altre persone e il desiderio di apprendere, sia in privato sia in attività di gruppo, avviano l'uomo a ritrovarsi in luoghi per formare gruppi di uomini: quando si ritrovano più persone, diventa una Associazione di persone.

Delle Associazioni penso che siano come le Società, possono funzionare bene se i Soci sono in numero dispari e non superano il numero di tre. Delle Associazioni penso che, se non esistessero, l'uomo vivrebbe come le vacche al pascolo: una a destra, una a sinistra e l'altra allo sbando.

Quindi?

Quindi, nonostante i miei discorsi, quelli di altri fatti in passato e quelli che farà senz'altro qualcun altro in futuro, le Associazioni di Radioamatori nasceranno e moriranno fino a quando gli uomini si compatteranno.

Realizzare una Associazione che funzioni con persone che abbiano in mente solamente gli scopi di cui sopra non è semplice e senza ostacoli ma ci vogliamo riprovare.

Se qualcuno deciderà di seguirci, può darsi che alla fine: "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO".

73

ISDOF Franco



Alle sorgenti dell'Urgon

Domenica 4 settembre, sotto un sole e caldo africani e 36° all'ombra, gli operatori IZ4RTB Mario KI4VTT, IW6BCS Renato e il sottoscritto I6GII Antonio KM4VOQ, in occasione della Festa campestre organizzata dall'Associazione Pro Rubicone alle Sorgenti dell'Urgon,

hanno effettuato numerosi collegamenti, utilizzando il mitico Kenwood TS-440-AT ed un dipolo dell'Hy-Gain americana a V invertita, con Spagna, Francia, Belgio, Finlandia, Ungheria, Bulgaria, Germania, ... promuovendo, in questo modo, l'iniziativa e le terre del Rubicone. Per l'occasione, il

Presidente della Pro-Rubicone Rino Zoffoli, ci ha gentilmente sponsorizzato la stampa delle QSL speciali. La piadina con la porchetta ed il Sangiovese non potevano mancare!



Corriere
VALLE RUBICONE 17 LUNEDÌ 5 SETTEMBRE 2016

ISOLPAV Prodotti Speciali nell'Edilizia
 Via Schiaparelli, 11 - Forlì
 Tel. 0543.797100 - Fax 0543.796417

ISOLPAV Prodotti Speciali nell'Edilizia
 Via Schiaparelli, 11 - Forlì
 Tel. 0543.797100 - Fax 0543.796417

Sopra, una jeep militare intervenuta all'iniziativa. A sinistra, i poeti premiati. A destra, i due nuovi "Urgonauti" Giorgio Magnani ed Ermanno Pasolini

Urgon internazionale con i radioamatori

*Festa con collegamenti con tutto il mondo
 Premi a poeti e neo-Urgonauti e sorprese*

SOGLIANO. Festa tra premi, collegamenti internazionali, mezzi militari d'epoca e poesie. Promossa dall'associazione "Pro Rubicone", si è svolta ieri pomeriggio la 26ª edizione dell'iniziativa Alle sorgenti del Rubicone "Urgon". Al Passo dei Meloni, in località Bagnolo di Sogliano, il primo atto è stato un omaggio floreale alla vicina cappelletta della Madonna del Rubicone.

Hanno condotto il pomeriggio Rino Zoffoli e Paolo Turroni, presidente e vice dell'associazione organizzatrice.

Alla festa hanno partecipato la vice presidente della Provincia Forlì-Cesena, Cristina Nicolletti, il sindaco di Roncole Verdi, Massimo Bulbi, il vice sindaco di Sogliano, Daniele Orlandi, l'assessore del Comune di Cesena Christian Castorri, il vescovo di Makeni, monsignor Giorgio Biguzzi, il presidente dell'associazione "Rover Joe" e consigliere nazionale di Ars, Antonio Fucci, e tanti altri.

Una delle novità di questa edizione 2016 è stata la presenza del gruppo nazionale dei Radioamatori Ars, che ha permesso collegamenti tra radioamatori sparsi in tutto il mondo, in diretta dalle fonti del Rubicone.

Dopo i saluti istituzionali, sono stati consegnati gli attestati ai due nuovi "Urgonauti" 2016: i giornalisti Giorgio Magnani, del Corriere Romagna, ed Ermanno Pasolini, di Il Resto del Carlino.

Sono stati poi proclamati i vincitori delle "Urgonautiche", concorsi di poesia in dialetto e italiano per descrivere le bellezze del territorio. Questi i premiati: per la sezione in romagnolo, Antonio Gasperini di Montiano, Daniela Cortesi di Forlì e Maurizio Maraldi di Forlimpopoli; per la sezione in italiano, i cesenati Vittorio Valzania, Margherita Daltri e Paolo Miserochi; per la sezione "Otello Blancani", Bruno Zannoni di Ferrara e Giorgio Magnani di Longiano (lo stesso proclamato neo-Urgonauta, ndr). Il premio speciale poesia "Giovani" è stato infine assegnato al 21enne Rosario D'Amato, studente universitario di San Mauro Pascoli.

Sono seguite una rievocazione storica e geografica: "Cesare al Rubicone" di Quirico Filanti, e "La viola da Malanoia" di Calise musicata da "E' Gorg seur".

Hanno movimentato il pomeriggio l'associazione "Rover Joe" con mezzi d'epoca della seconda guerra mondiale, i pittori della "Pescheria Vecchia" e l'associazione dei radioamatori con l'esperto Mario Morigi.

Risolverata anche la canzone "L'Urgon", che viene un'edizione de "E' Campanon".

Rinfresco finale per tutti i presenti.

Sopra, le autorità al Passo dei Meloni. A sinistra, la novità dei radioamatori ed il tavolo dei libri. Fiori per la Madonna del Rubicone

GATTEO MARE

Pilastrini del liscio e "coloni" di ritorno

Musica romagnola alla ribalta a Gatteo Mare: stasera Chicco Fabbri

GATTEO MARE. Orchestra di Omar Lambertini, Pietro Galassi, Chicco Fabbri a Gatteo Mare, ed una reunion in musica con i "romagnoli lontani". La settimana del "Liscio d'Anasare" entra nel vivo con un'intera settimana di danze in spiaggia, sul palco e in piazza. Questa sera, dalle 21.30, in piazza della Libertà si festeggiano i 136 anni di carriera di Chicco Fabbri, che si esibirà con la sua Orchestra Varietà, ricapitolando oltre trent'anni di carriera.

Domani mattina, dalle 10.30, ci si sposterà invece in spiaggia, al Bagno 3, per danzare in compagnia dell'Orchestra di Luca Bergamini. E alle 21.30 Pietro Galassi e la sua orchestra al completo arriveranno ai giardini Don Guanella.

Mercoledì la mattinata danzante sarà con Moreno il Biondo & Gatto amico quintet, sotto il tendone del Pala G, dalle 10.30 alle 12, per poi continuare alle 21.30 in piazza della Libertà con Bergamini.

Giovedì, ai giardini Don Guanella, concerto di un altro caposaldo della musica romagnola: Omar Lambertini.

Grande attesa per venerdì sera, quando piazza della Libertà ospiterà "Un de a ca' nostra", gemellaggio musicale tra l'Orchestra Grande Evento e il gruppo dei "coloni romagnoli" di Pomezia e dell'Argentino, di ritorno nella terra d'origine.

Infine, gruppo "ge".

Tutti i tutto. In

73
 16GII Antonio



IOSNY Nicola tra IZ5RVG Marco e IW5BNS Massimo



10 settembre 2016: una cena con tanti amici a Torrita di Siena



Torrita di Siena: IOSNY Nicola con IK0QBI Enrico Cappellini, Vice Presidente Nazionale COTA



Bettona: IW0SAQ Gianni Santevecchi

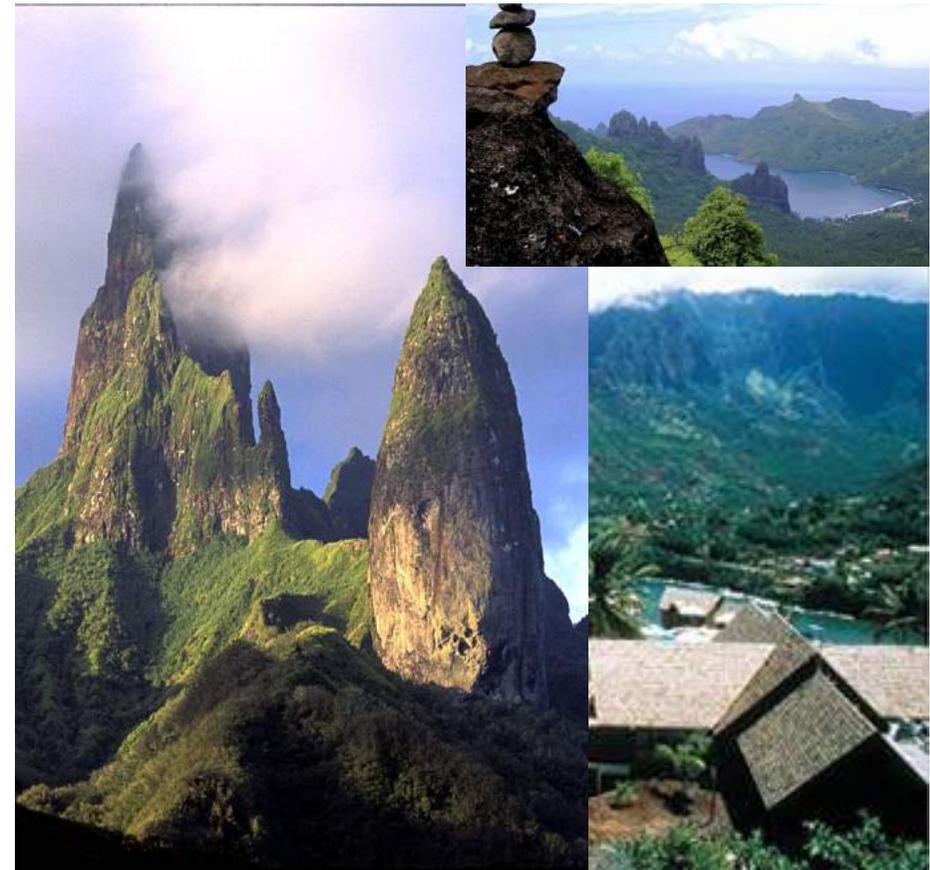


Marquesas Islands

Spending nearly 20 years on Huahine Island, French Polynesia, FO5QS Patrick has decided to move Hiva Oa, OC-027, Marquesas Islands (for DXCC). Look for activity on CW/SSB/Digi - all HF Bands.

Guadeloupe Island

From October 17 to November 7, 2016, look for Philippe F1DUZ to be active from Guadeloupe FG4KH. QRV on HF bands, SSB + activity on 6 m/2 m EME. Participation also in CQ WW DX SSB Contest.



San Andrés Island

During the CQWW DX Contest, SSB (Oct 29-30, 2016) look for LW1DTZ, HK6F, LW9EOC and HK3TU to be active from San Andrés Island.



Saint Lucia Island

WF2S Steve will sign J68SL and WB2YQH Bob will sign J6/WB2YQH from Gros Islet, St. Lucia October 18-27. They will use a K3S, and vertical antenna over salt water, plus other antennas on all bands 80-10 meters, including WARC. Steve will be QRV on SSB and digital modes-RTTY, PSK, JT65 and some CW, while Bob will be mainly on CW and some SSB. Full QSL info is on QRZ.com under each Callsign. Club Log is the preferred method for both Direct and Bureau cards and is accessible on their QRZ lookup. Logs will be uploaded upon their return home. J68SL will also upload to LoTW. Full color QSLs will be printed. Local support is provided by J69DS, J69MV, J66SJ, J66YMZ and the J6 Portable Group.



Bermuda Island

AA1AC Mark will once again be active from Bermuda as VP9/AA1AC between October 10-15, 2016. QRV on HF. QSL via H/c.



MODULARIO
P.C.M. - P.C. - 8



Mod. 9

Roma, 25/08/2016

Presidenza
del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO I - VOLONTARIATO, FORMAZIONE E COMUNICAZIONE
Servizio volontariato

Alle Organizzazioni di Volontariato di
Protezione Civile
(vedi indirizzo allegato)

Prot. N. D.P.C. / 504 / 42526
Proposta al Foglio del
N.º

OGGETTO: Emergenza sisma Centro Italia, 24 agosto 2016

A seguito dell'emergenza di cui all'oggetto, con decorrenza 24 agosto e fino a cessate esigenze, si assicura l'applicazione dei benefici previsti dagli artt.9 e 10 del DPR 194/2001 per volontari, squadre avanzate e moduli delle rispettive Colonne mobili attivati come da specifiche intese con la funzione Volontariato di questo Dipartimento per esigenze di soccorso alle popolazioni colpite nelle aree del sisma, e per il personale delle Sale Operative nazionali e per quello eventualmente attivato per assicurare la necessaria prontezza operativa.

Codeste Organizzazioni nazionali avranno cura di inviare allo scrivente Dipartimento l'elenco dei nominativi (completo di codici fiscali) dei volontari e dei mezzi movimentati. Il Dipartimento curerà direttamente il rilascio degli attestati di partecipazione, l'istruttoria delle pratiche di rimborso e la conseguente liquidazione della spesa.

L'elenco dovrà essere trasmesso al seguente indirizzo di posta elettronica: volontariato@protezionecivile.it.

Seguiranno disposizioni specifiche, previe intese, per ulteriori aspetti operativi.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Fabrizio Curcio

Il Vice Capo Dipartimento
Angelo Borrelli

© DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

Team7043

SINCE 2011.03.11~

Total Emergency Amateur Radio Mission



Team7043 is a volunteer group of Japan for the emergency communication which uses ham radio.

Taking the eastern Japan great earthquake occurrence on March 11, 2011 as an opportunity, one for extreme communication, the volunteers who do a roll call voluntarily gathered, and started by

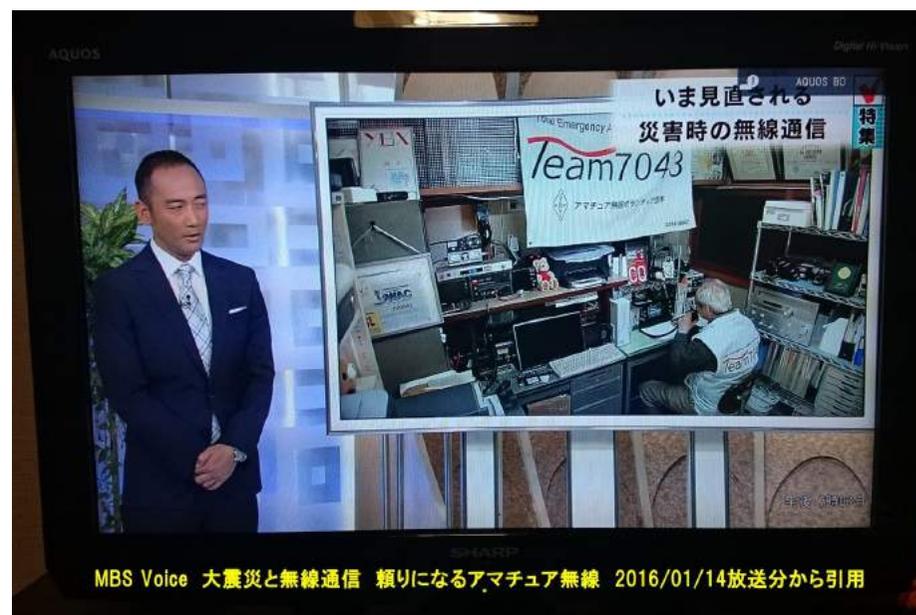
a contact by 7.043MHz.

After that, the group and the people from the personal bureau related to the whole Country extreme communication becomes a vertical division.

It's the movement which complements the relation of the side and is spreading widely gradually.

JARL (Japan Amateur Radio League) supports it too. The supporters are coordinated by JH3DMQ Mizutani. A roll call is performed periodically.

<http://team7043.blog.eonet.jp/default/team7043.html>



<https://www.youtube.com/watch?v=ChejkGieAwM>



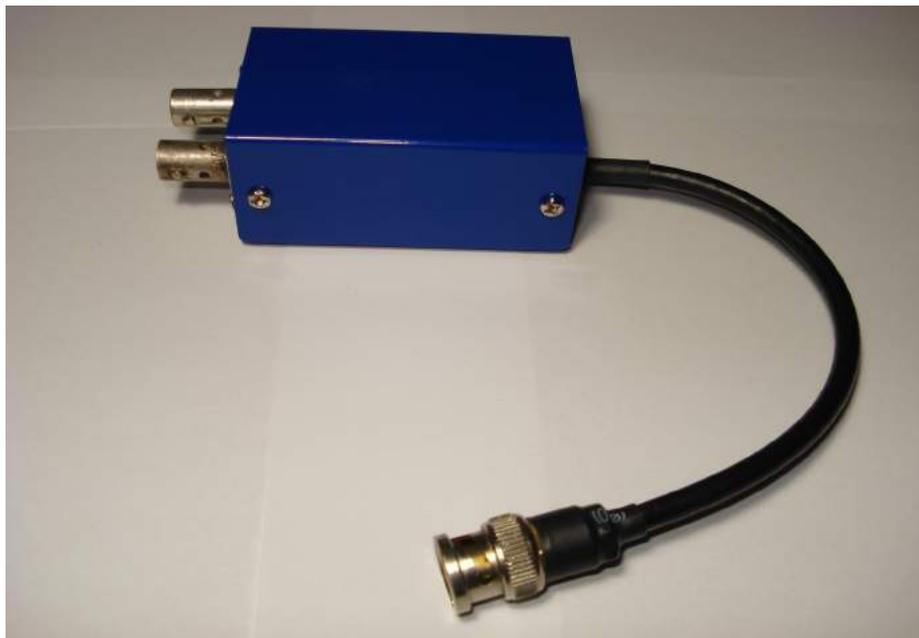
Dear everybody. Let me introduce myself, I am JO1LDY Shihehiro Kuroki, Public relation staff of TEAM 7043. On behalf of JH3DMQ Mr. Mizutani, I will reply to your question. Team 7043 is voluntary organization which member are joined the emergency telegraphic communications at the time of big earth quake of Japan 2011.3.11. JH3DMQ started to call JA7 Area (Tohoku Region) at 7.043MHz as his voluntary sprite. After that many Amateur Radio stations supported him for activity and full cooperation. The name TEAM 7043 means Total Emergency Amateur radio Mission of 7.043MHz) Now I am a board member of JARL Tokyo branch, then I was joined as the member of JARL station at 7.030MHz. This is the official frequency for Amateur Radio.

Splitter a due uscite

Tradotto in italiano, splitter significa "divisore - sdoppiatore".

E infatti questo è il suo compito, quello di riversare su due ricevitori (o volendo anche tre o quattro, ma la cosa si fa più elaborata) il segnale proveniente da una sola antenna.

Quando si possiedono più ricevitori, come il caso mio, lo splitter risulta utilissimo per ascoltare contemporaneamente un segnale dello stesso canale (sia BC che radioamatoriale) senza dover stare a spostare bocchettoni di antenna da un ricevitore all'altro o, nel migliore dei casi, agire su un commutatore, per effettuare comparazioni, prove e quant'altro.



Il circuito qui riprodotto è un classico splitter, da me realizzato e testato ed estremamente semplice da duplicare.

Questa versione di splitter può essere realizzata sia con toroidi circolari che binoculari, variando solo gli avvolgimenti e la resistenza di carico.

Avendo a disposizione toroidi binoculari recuperati da vecchi miscelatori TV, ma reperibili in tutte le fiere e anche su Internet al costo di pochi centesimi, ho realizzato la versione di seguito descritta.

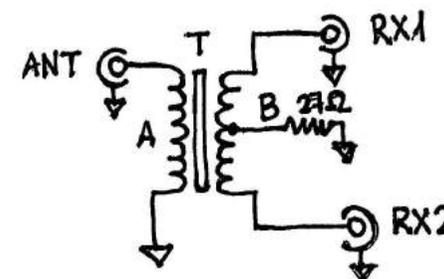
Va precisato che il circuito deve essere racchiuso e schermato in un piccolo contenitore di metallo, come visibile nelle foto; non ho montato una presa per l'ingresso antenna, ma solo uno spezzone di cavo RG58 saldato direttamente sul circuito per evitare ulteriori perdite d'inserzione (e poi mi torna anche più comodo!).

Come dicevo, lo schema dello splitter è un classico e si trova anche facilmente in rete, ma lo scopo di questo articolo non è quello di riproporre "minestre riscaldate", bensì di fornire dettagli realizzativi a quanti sono intenzionati a duplicarlo, secondo la mia filosofia costruttiva condivisibile o meno.

Schema elettrico dello splitter: componenti

T: toroide binoculare tipo Amidon BN 73-202 o similare;

A: avvolgimento 12 spire filo rame smaltato diametro 0,3 mm (ingresso e uscita su un lato del toroide binoculare);



B: avvolgimento di 8+8 spire stesso filo di rame (ingresso, uscita e presa intermedia dall'altro lato del toroide binoculare);

R: resistenza da 27 Ω $\frac{1}{4}$ W;

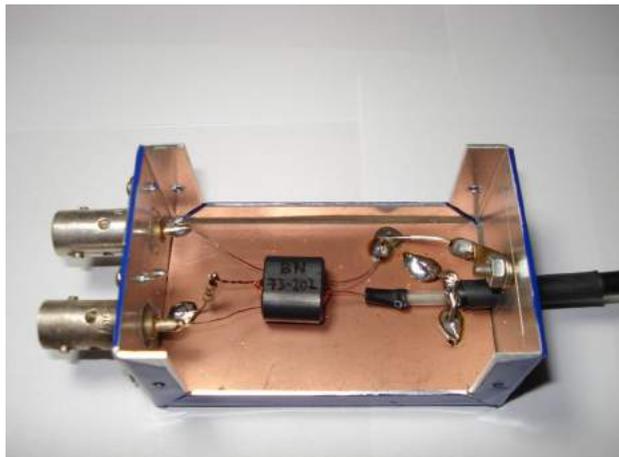
ANT: ingresso antenna;

RX1, RX2: uscite ricevitori.

Avendo utilizzato un contenitore di alluminio, per poter saldare i pochi componenti dello splitter, ho dovuto posizionare sul fondo dello stesso un pezzo di vetronite ramata fissato con una vite 3MA, come visibile nella foto (lo stagno non lega con l'alluminio); con contenitori di rame o altro materiale simile il problema non sorge e le saldature vanno effettuate direttamente sul metallo.

Ecco come si presenta il toroide binoculare senza avvolgimento.

Nel realizzare gli avvolgimenti sul toroide binoculare, non utilizzare un filo di rame di diametro superiore a 0,3 mm, in quanto non vi sarà spazio sufficiente per realizzarli entrambi; con l'indicata sezione, o anche inferiore, non si hanno problemi.



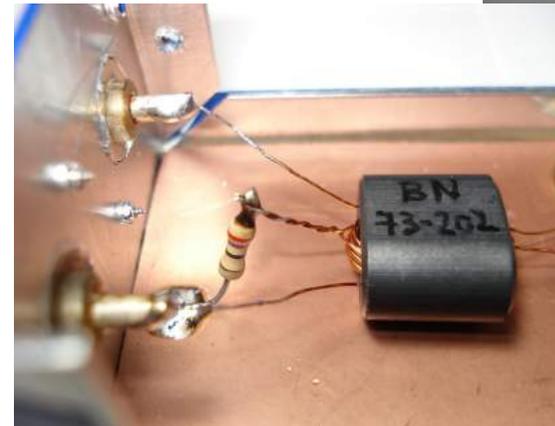
Di seguito un particolare del toroide binoculare lato uscita antenne.

Come si può notare, lo splitter è di una semplicità disarmante, ma di grande utilità per gli ascoltoni che, come me,

spesso utilizzano due ricevitori contemporaneamente.

Ultima precisazione in ordine alla costruzione.

Negli anni addietro, tutte le volte nelle quali realizzavo qualche aggeggio elettronico



a servizio della radio, mi preoccupavo sempre anche di verniciare i contenitori con tutti i problemi che questo comporta.

Adesso ho scoperto dei rotoli di vinile adesivo di un blu elettrico (ma anche di

altri colori) che taglio a misura e incollo sui contenitori, risparmiando tempo e ottenendo un effetto estetico migliore, unito alla possibilità di sostituire la protezione in caso di graffi o, addirittura, riutilizzare contenitori occorsi per precedenti montaggi riportandoli a nuova vita.

Buon divertimento.

73

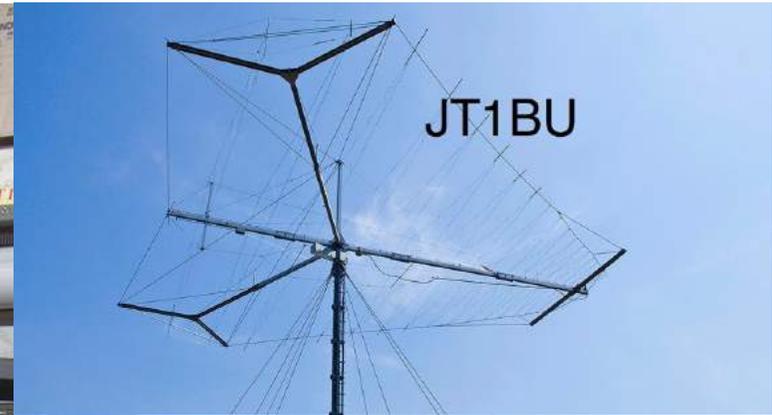
IK8ESU Domenico



Mongolian Friends



Ulaanbaatar: JT1AS Sank



JT1BU



Ondina 33 comes back to contact Russian Icebreaker Krasin

L'evento è stato organizzato a tempo di record da Bruno Grassi, consulente del Museo dell'Arsenale della Marina Militare di La Spezia, in collaborazione coi ragazzi del Gruppo "Dalla parte dei Forti" e con la fantastica presenza di Giuseppe Biagi, l'omonimo nipote del mitico Radiotelegrafista Giuseppe Biagi della Tenda Rossa che, con la sua incrollabile fede e tenacia, salvò i superstiti della Tenda Rossa al Polo Nord nel 1928 con l'uso della Radio.



Obiettivo questa volta è stato collegare, dall'Isola di Palmaria fronte Portovenere in CW e SSB sui 40 e 20 metri, il Rompighiacio Krasin ormeggiato nel porto di San Pietroburgo. Magari riuscire anche a fare un collegamento con la mia replica di Ondina 33 operativa sui 40 metri. A Milano, sede dei finanziamenti della storica spedizione e in onore alla nave appoggio Città di Milano, un'altra Stazione radioamatoriale potente.

Partenza da varie località tra cui Genova e sveglia alle 05:50 per raccogliere alle 7:00 l'amico grafista IK1BSX Stefano, già affidabile persona che aiutò per l'evento II1BRT l'anno scorso a Giugno.

Quattro chiacchiere e si procede per La Spezia dove ci aspettano gli amici Fabio e Stefano del Gruppo "Dalla parte dei Forti".

Nessuno ci dice che non dovevamo scendere al secondo attracco e così, scendendo al primo, scopriamo di doverci scoppiare almeno 500 metri a piedi con borse e borsoni carichi di materiale... Ondina33 compresa (14 chili). Scopriamo che esiste un Porter elettrico che ci avrebbe portato alla Torre e, sudati fradici, io e Stefano raggiungiamo l'area idonea. Si arriva finalmente alla Torre Corazzata e si scopre un panorama paradisiaco... la giornata è fantastica e la fortezza imponente. La propagazione per fortuna si apre e colleghiamo la Città di Milano in SSB e CW e tutto migliora proprio verso le 16, quando ormai viene l'ora di sbarcare...





Con noi, più tardi, arriva il nipote di Giuseppe Biagi, Pino Biagi, una persona simpatica e squisitamente cordiale che si unisce a noi in diverse foto a ricordare con emozione e orgoglio quei lontani momenti storici 88 anni fa. Pino è quel signore stempiato senza occhiali inforcati con la camicia verde acqua chiara...ogni altra parola è superflua: una grande emozione ascoltare il Krasin ma poca roba rispetto all'evento che si farà nel 2018 in occasione del 90° ;-)

73

IK1VHX Bruno



Accordo con ANEP

Volontariato e Protezione Civile



October October

2016 Oct01 2016 Oct04 Tonga A35JP/p LotW JA0RQV
 20160812 By JA0RQV fm Niuafo'ou I (OC-123); 80-6m; CW SSB; 100w; vertical; QSL OK via JA0RQV (Buro or direct w/ SAE + 2USD) or Club Log
 2016 Oct01 2016 Oct08 Lord Howe I VK9LX LotW DXW.Net
 20160807 By W1RSD fm OC-004; QRV for the Oceania DX Contest, Phone
 2016 Oct02 2016 Oct12 Maldives 8Q7MD LotW DXW.Net
 20160909 By IZ1MHY fm Felidhoo Atoll; 40-10m; SSB + digital; holiday style operation; QSL also OK via 9A8ARS Buro or IZ1MHY direct, also eQSL
 2016 Oct04 2016 Oct09 Malta 9H3LH LotW 425DXN
 20160917 By IK8YFU IU8GUK IW8RAO IZ8CZR IZ8SJA IZ8SKO; 80-10m (no WARC); CW SSB + digital; QSL also OK via 9A8ARS Buro or IK8YFU direct
 2016 Oct04 2016 Oct10 Tuvalu T2J LotW DXW.Net
 20160801 By JF2MBF JA2FJP; 160-10m; CW SSB RTTY; QSL also OK via JA2FJP direct (w/ SAE + US\$2) and Club Log
 2016 Oct04 2016 Oct17 Temotu H40GC LotW DXW.Net
 20151221 By LZ1GC fm Nendo I (OC-100, RH92ug); 160-10m, focus on low bands; CW SSB RTTY; QSL also OK via LZ1GC
 2016 Oct04 2016 Oct30 Central Kiribati T31T 3Z9DX DXNews
 20160824 By 3Z9DX SP3DOI SP7VC fm Kanton I (OC-043); 160-10m; end date unclear
 2016 Oct08 2016 Oct23 Sao Tome & Principe S9YY DH7WW TDDX
 20160620 By DG5AA DK8YY DL1AOB DL1AWD DL1RPL DL3RKS fm AF-023; 160-10m, also EME on 2m & 432; CW SSB + digital; QSL OK via DARC Buro or direct
 2016 Oct09 2016 Oct16 Belize V31TT DXNews
 20160907 By K5TTE; 40 20m; QRP; end-fed wire
 2016 Oct09 2016 Oct23 Hawaii KH6 Home Call TDDX
 20160707 By DJ0FX as KH6FX and DF1SD as KH7SD; 160-10m; CW SSB + digital; QSL via DARC Buro or direct (not to KH6 addresses)
 2016 Oct10 2016 Oct15 Bermuda VP9
NEW AA1AC TDDX
 20160921 By AA1AC as VP9/AA1AC fm Hamilton Parish (NA-005); HF
 2016 Oct10 2016 Nov02 French Polynesia FO DF1YP Buro DF1YP
 20160709 By DF1YP as FO/DF1YP fm Moorea I (OC-046, ARLHS FRP 004, WLOTA 0465, WWFF FFF-178); 20 17 15m; SSB RTTY; lighthouse + WWFF activations; holiday style
 2016 Oct11 2016 Oct13 Fiji 3D2GG LotW DXNews
 20160801 By JF2MBF JA2FJP; 160-10m; CW SSB RTTY; QSL also OK via JF2MBF direct (w/ SAE + US\$2) and Club Log
 2016 Oct13 2016 Oct18 Panama H84JK 425DXN
 20160917 By SP5APW fm Isla Colon (NA-088); 20-10m; SSB + digital
 2016 Oct14 2016 Oct17 Easter I CE0Y LotW DXW.Net
 20160911 By JA0JHQ as CE0Y/JA0JHQ; focus on 40 30m; mainly CW; QSL also OK via JA0JHQ (Buro or direct)
 2016 Oct15 2016 Oct29 Lesotho 7P8AO HA5AO DXW.Net
 20160819 By HA5AO; 80-6m; mainly CW; QSL also OK via Club Log
 2016 Oct17 2016 Nov01 Micronesia V6Z LotW GM3WOJ
 20160914 By GM3WOJ GM4YXI fm Chuuk I (OC-001); 160-10m, focus on 160 80m; SSB CW; QRV for CQWW DX SSB
 2016 Oct18 2016 Oct21 Solomon Is H44GC LotW DXNews
 20160219 By LZ1GC fm Guadalcanal, (OC-047, QI90xn); 160-10m, focus on low bands; CW SSB RTTY; QSL also OK via LZ1GC

I Country post-Sovietici

Country	Prefix	FMR Prefix
Russia	R, RA, RK, RN, RU, RV, RW, RX, RZ, UA; 1-4, 6, 8-0	
Armenia	EK	UG
Moldavia	ER	UO
Bielorussia	EU-EW, EV5	UC
Kirghizistan	EX	UM
Tagikistan	EY	UJ
Turkmenistan	EZ	UH
Uzbekistan	UK	UI
Kazakistan	UN, UP	UL
Ucraina	UR-UY, EM-EO, UV, UW, UZ, U5	UB
Azerbaigian	4J, 4K	UD
Georgia	4L	UF

La Rubrica del Principiante

Dopo una premessa di discorsi a ombrello aperto o chiuso che siano, dopo un'animata discussione con i Responsabili di questa Newsletter, mi sono convinto che a una buona parte di "neofiti" di questo mondo non guasterebbe leggere argomenti o ricevere risposte tramite su argomenti riguardanti la nostra passione per la radio, divenuto più Hobby che una attività di sperimentazione, anche se moltissimi di noi, compreso il sottoscritto, continuano a fare gli sperimentatori. Un pochino di esperienza di questa attività l'ho messa nel cassetto, spero di essere all'altezza; una sessantina d'anni da raccontarvi ce l'ho, vediamo quanta confusione riuscirò a fare. I vostri suggerimenti oltre che graditi mi aiuterebbero a proseguire in questa nuova avventura. Scrivetemi a: hamradioi5dof@gmail.com.



Ottenuto il nominativo di stazione, di solito il primo acquisto che si fa oggi è un RTX, un amplificatore lineare e poi anche l'antenna.

Tornate a casa, nel riporre lo scontrino che funge da garanzia vi casca l'occhio sul numero impresso, euro 5.000 (esempio), preparate il tutto e cominciate, ma restate sorpresi perché il Radioamatore vicino a voi collega una stazione che voi neppure ascoltate: analizziamo il motivo facendo un esempio, ovviamente.

La mia stazione: ho comprato un RTX prodotto ieri e ho speso 3.000 euro, un lineare XYY 1.000 W e ho speso 3.000 euro, ho montato l'antenna End-Fed e ho speso 500 euro con cavo cellflex ½ pollice.

La stazione del vicino: un trentennale apparato 100 W d'uscita collegato all'antenna e a una palina di terra, vecchio lineare con una 807 e

500 W d'uscita, una tre elementi trappolata montata trent'anni fa con un RG-8.

Dov'è il trucco?

Se non c'è Mandrake il trucco non c'è!

Allora dov'è il vantaggio?

Il vantaggio sta nella scelta fatta all'inizio.

Analizziamo il problema dividendolo.

La scelta giusta è LA RICEZIONE.

L'ordine doveva essere: l'antenna, l'RTX, il cavo coassiale e l'amplificatore lineare, utile ma non necessario.

Analizziamo l'antenna (montata in modo che risuoni con un S.W.R non superiore a 2:1 e una reattanza più vicina a 1 più possibile).

- Antenna 1: l'antenna End-Fed è un compromesso che non dà alcun guadagno né in ricezione né in trasmissione, anzi forse attenua, tutto da dimostrare.
- Antenna 2: il dipolo semplice ha un guadagno uguale a 1, non guadagna e non perde niente.
- Antenna 3: una Yagi tre elementi ha un guadagno teorico di 8 dB.

Perché questa considerazione?

Facciamo un esempio con dei numeri casuali per farvi capire.

Il ricevitore ha una sensibilità di 3 μ Volt per 10 dB S/N.

- Con l'Antenna 1 riceverò solo del rumore perché il segnale ricevuto non raggiunge i 3 μ V e il rumore è superiore a 10 dB e quindi il rapporto S/N, cioè il segnale rumore non viene superato.
- Con l'Antenna 2 comincerò a percepire il segnale.
- Con l'Antenna 3 ascolterò perfettamente perché il segnale ricevuto sarà sufficiente a silenziare il ricevitore e ascoltare anche in assenza di rumore; se arrivano 4 μ V di segnale all'antenna, con 9 dB di guadagno, all'antenna del ricevitore arriveranno 16 mV, 6 in più del richiesto per silenziare il ricevitore.

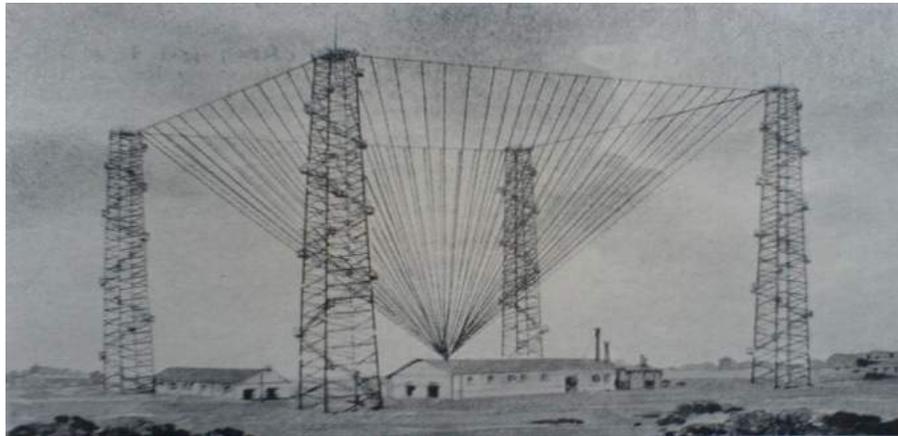
LA TRASMISSIONE (antenna montata in modo che risuoni con un S.W.R. non superiore a 2:1 e una reattanza più vicina a 1 possibile).

In trasmissione si ottiene lo stesso effetto capovolto.

Con l'Antenna 1, dei 1.000 W mandati in antenna, forse ne irradieremo 1.000.

Con l'Antenna 2 irradieremo senz'altro i 1.000 W.

Con l'antenna 3 dovremo fare i conti con i dB del suo guadagno: supponiamo che guadagni 9 dB, quindi la potenza irradiata è tre volte i 1.000 W, ma in modo logaritmico irradierò 4.000 W.



Guglielmo Marconi, da Poldu, per ascoltare dall'altra parte dell'Oceano montò la sua antenna come raffigurato sopra.

Solo a Marconi erano concesse certe cose.

Noi stiamo con i piedi sulla terra e accontentiamoci di quello che possiamo fare, quindi vi suggerisco alcune idee di antenne filari realizzabili con poco.

73

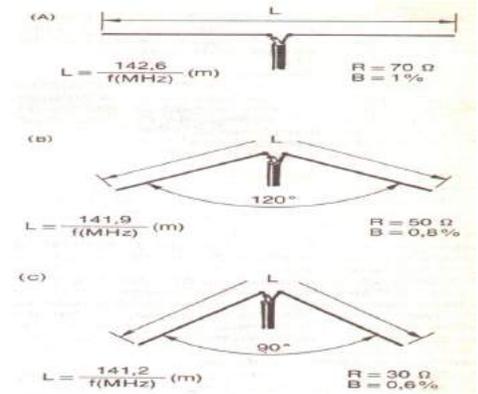
ISDOF Franco



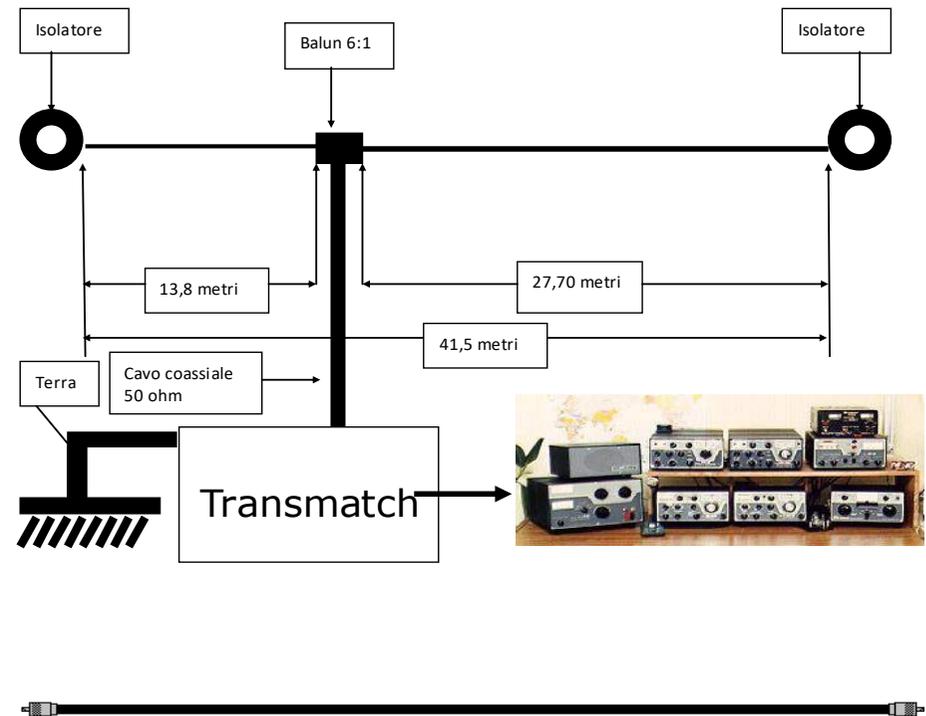
ANTENNE FILARI:

IL DIPOLO:

Formule per il calcolo del dipolo:



Antenna filare tipo FD4: deve essere calcolata in lambda 4, esempio per farla lavorare dagli 80 ai 10 metri le misure sono:



World Celebrated Amateur Radio



I1ACD Antonio Cavalieri Ducati

Ducati, sinonimo di motocicletta italiana, e che moto!
Non tutti conoscono però, ovviamente tra i non addetti ai lavori, che Ducati fu un celeberrimo Radioamatore con il nominativo I1ACD, infatti divenne famoso per un esperimento di collegamento radio tra l'Italia e l'America con un'apparecchiatura a onde

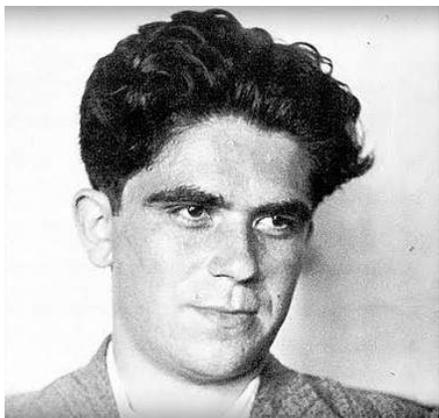


corte da lui ideata; parliamo degli anni '20.

I tre figli di Antonio Cavalieri Ducati, ingegnere industriale affermatosi alla fine del 19° secolo, sono i personaggi ai quali si deve la nascita dell'azienda Ducati.

Antonio Cavalieri Ducati, originario di Comacchio, si trasferì a Bologna nella seconda metà dell'Ottocento, in piena rivoluzione industriale.

Nel 1924 Adriano Cavalieri Ducati, brillante studente di fisica, divenne famoso per essere riuscito a compiere un esperimento di collegamento radio con un'apparecchiatura a onde corte da lui ideata. A Bologna si viveva un periodo di grande fermento, grazie anche alla nascita dell'emittente radiofonica italiana, ma soprattutto grazie alla popolarità di cui la città godeva per avere dato i natali a colui che di fatto aveva inventato la radio, Guglielmo Marconi.



Spinta dall'entusiasmo del successo dell'esperimento compiuto, la famiglia Ducati fondò il 4 Luglio 1926 la Società Scientifica Radio Brevetti Ducati.

La primissima sede era situata nel pieno centro di Bologna, in Via Collegio di Spagna 9, ma da lì a poco tempo la Società si trasferì nell'edificio di Viale

Guidotti 51, poco fuori dal centro storico.

Quello fu il primo grande stabilimento della Ducati, fino al 1° Giugno 1935, quando fu effettuata la posa della prima pietra dell'attuale stabilimento di Borgo Panigale.

La prima parte venne edificata tra il 1935 e il 1939.

A capo della progettazione e direzione lavori vi era Bruno Ducati; Marcello Ducati, invece, coordinava il personale, mentre l'intera parte scientifica produttiva era gestita da Adriano Ducati.

Dai condensatori, la produzione si allargò rapidamente alle apparecchiature radio e alle produzioni meccaniche di precisione favorendo l'aumento dei dipendenti al punto tale che la Ducati divenne la realtà industriale bolognese più importante degli anni '30.

All'inizio della Seconda Guerra Mondiale, lo stabilimento fu ulteriormente ampliato, fino ad accogliere oltre 5.000 dipendenti.

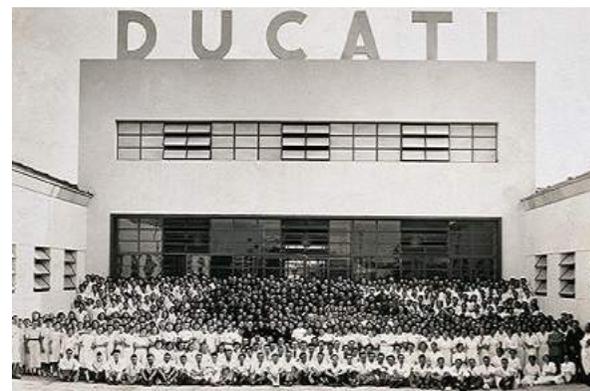
Il 12 Ottobre 1944 la fabbrica venne pesantemente danneggiata da un bombardamento alleato e la produzione fu interrotta fino alla seconda metà del 1945.

I fratelli Ducati non si persero d'animo e, già alla fine del 1945, l'azienda era stata parzialmente ricostruita così da permettere, nel Marzo 1946, l'inizio della produzione del Cucciolo, il primo prodotto motociclistico realizzato a Borgo Panigale.

Purtroppo, proprio a causa dei danni subiti durante la Guerra, i fratelli Ducati non riuscirono più a gestire in modo proficuo l'azienda per cui, nel

1948, la proprietà fu ceduta alle partecipazioni statali.

Adriano Cavalieri Ducati si trasferì in California, dove collaborò con Werner Von Braun alla realizzazione del programma spaziale



che portò poi l'uomo sulla Luna, nel 1969.

Marcello Ducati, invece, creò una ditta a Milano dedicata alla produzione di cancelli automatici.

Infine, Bruno Ducati, sempre a Milano, fondò una società che tutt'oggi si occupa di beni immobiliari.

Il 18 Maggio 2001, all'età di 96 anni, è scomparso Bruno, l'ultimo in ordine di tempo dei fratelli Ducati.

73

IOPYP Marcello





YL Column

Local not so Lekker

In sending out the YL Sprint Contest address, your editor used the SARL Contest Manual (14th). Unfortunately there have been problems with the published e-mail address and although every effort was made by the Contest Manager to alert everyone, I'm afraid I missed them. It was only when one of our contesting ladies advised that she had been omitted that this was brought to our attention. I realize how frustrating it is when having made the effort you seem to have been ignored. My apologies. Do hope no other entrants were effected? Please let me know if your log was not acknowledged.

YL activity at Hedingen, Switzerland

F5RPB Evi updated us on HB88YL event: from 19.08 to 21.08 some YLs from France, Germany and Switzerland had a little meeting in Hedingen near Zurich (Locator: JN47FH). Some of them coming with their OMs. During this time they could be active in their hobby and to be together. The conditions were bad but 1722 QSOs are in the Log in different modes: CW 760; SSB 707; digital 255 (JT65 1, PSK31 37, PSK63 193, RTTY 24). All the bands except 80 m were activated: DL5YLTina, F5RPB Evi and HB9EPE Dora were QRV in CW; F4GDI Christine was QRV in digital modes; other YLs DK2YL Sigggi and F1EOY Mado were QRV in SSB and some visitors from HB: HB9EGR Regy, HB9FPM



Eva, HB9FRC Chantal, HB9FIW Regina, HB9FZC Carine and HB9HVW Vroni. The OMs had to install on Thursday the antennas and 3 different stations. Thanks to all the OMs and YLs who called HB88YL.

On July 17, 2016, the White House celebrated 10 Champions of Change for "Making" - New Yorker Limor Fried was one of them.

Ladyada - Limor Fried (AC2SN)

Graduate student, Fried posted plans of an open-source MP3 player and other electronic projects on her MIT (Massachusetts Institute of Technology) webpage. The plans became so popular, she started making kits and selling them. In 2005 MIT hacker & engineer, Limor Fried known to her fans as Ladyada (a nod to Ada Lovelace, who's been called the world's first computer programmer *), founded Adafruit. The company was an organic outgrowth of her own DIY projects online, which, she discovered, found an eager audience. "People loved the tutorials, and there was nothing else like it at the time," says Fried. Need to spec a battery? Don't know how to solder? Want to sew electronics into your pants? Adafruit's got an online tutorial. Learning electronics and computer science can be intimidating; there's so much to know and do. 'Ask an Engineer' a weekly show started in 2010 in Fried's living room. The concept was that viewers could ask her any questions about engineering while she was assembling electronics kits and Phillip Torrone, her spouse, was preparing shipments. Using YouTube, company mascot Adabot and Fried herself, teach computer-generated robot engineering basics, "More people in the world can sew and do crafts than electronics," she told Embedded Computing Design magazine in 2014. Today Adafruit offers two wearable platforms FLORA and GEMMA, and features interesting applications for both in a blog series, #Wearable Wednesday.

The first female engineer to ever grace the cover of Wired magazine; a maverick with an unconventional management style and a bright pink hair coil, Fried has made it her mission to educate others — especially young people and women — about the endless possibilities of DIY electronics. The above article is in celebration of 2016 Ada Lovelace Day, 13 October.

*Ada Lovelace (10/12/1815 - 27/11/1852) English mathematician and writer.

Silent Key: ZS6RU Vince Iorio went silent key on Friday 30 September 2016. We extend our sincere condolences to his wife Gabriela, ZS6S, and family. SARL News 2 Oct. 2016

Ja-Well-No-Fine

By the time you receive this newsletter those YL's who attended the BYLARA International YL meeting will be on their way home. Please ladies share the experience with the rest of us; drop us a line, some pics, post on Facebook. Below is a letter sent to our NZ sisters from a German YL which ties in with Jota. Again if any of our ladies are involved in this event please share. Thanks to Topsy Scott, ZL2LS who has sponsored and welcomed me (ZS6YE) as a member of WARO, NZ. Topsy wondered about sending a badge and fortunately Adele ZS5APT and OM Sid ZS5AYC will be visiting New Zealand's South Island during October. After several emails we are hoping that there will be a "meet-up". Topsy and I are hoping for news for both our bulletins! Adele and Sid are hoping to activate SOTA (Summits on the Air) while in NZ land. Nuria Font Soler S9WL (YL station operated by



Núria, EA3WL) was on the air from the 26th September to the 2nd October 2016). 6265 QSO were made at Ihéu Das Rolas (São Tomé E Príncipe). Go to her Facebook page to see more pictures of this Dxpedition.. São Tomé and Príncipe are Portuguese-speaking islands in the Gulf of Guinea, off the western equatorial coast of Central Africa.

The Zombie Shuffle (Zombies don't sprint)

An annual event held on the Friday nearest Halloween - October 28, 2016, local sunset until Midnight. There is no point to the Zombie Shuffle except to get on the air and have fun with fellow Zombies and QRPers, regardless of your code speed. It's not a 35wpm event. WHERE: 20, 40, and 80 meters - Somewhere in the vicinity of the QRP watering holes: 14.060, 7.030, 7.040, 7.106, 3.560, 3.710, or anything else that works. MODE: CW only, QRP (5W or less) Call CQ BOO .

If you haven't been on the air for awhile, or you are a new CW ham, your fist is "rusty," or your code speed is slow, this is the "contest" to put a few contacts in the Log.

<http://www.zianet.com/qrp/zombie/zombie.htmk>

73

ZS6YE/ZS5YH Heather Holland





È in vendita il “**MANUALE DEGLI ESAMI PER RADIOAMATORE**”, un’opera che ha lo scopo di fornire una conoscenza, anche se parziale e settoriale, del mondo della “Radio” e dei Radioamatori.

Gli argomenti, trattati con estrema semplicità e senza approfondimenti matematico-fisici e tecnici, costituiscono un valido supporto per la preparazione, anche dei non addetti ai lavori, agli esami per il conseguimento della licenza di Radioamatore.

Chi lo volesse ordinare può richiederlo, mediante e-mail, al nostro QSL Manager:

I0PYP Marcello Pimpinelli
calzopimpi@alice.it